

Docente di Storia Romana
all'Università Ca' Foscari
di Venezia

IL TRACCIATORE DELLA VIA

La via Claudia Augusta è così chiamata dai moderni in ricordo dell'imperatore Claudio il quale, nel 46 d.C., la "munì", cioè la dotò di quei duraturi requisiti infrastrutturali (lastricazione, fossati, miliari, ponti, stazioni di posta) che ne fecero in età romana un asse di scorrimento portante della viabilità militare e civile dalla pianura padano-veneta fino al Danubio.

Il Castello di Alboino, in
posizione sopraelevata
sopra il Colle delle Capre
domina la vallata feltrina.

The Alboino Castle
dominates the Feltre valley,
from its elevated position
on the Colle delle Capre.

Das Schloss Alboino
beherrscht das Tal von
Feltre, aus seiner hohen
Lage auf dem
Colle delle Capre.

L'imperatore stesso, però, nel testo dei due miliari rinvenuti a Rablat e a Cesiomaggiore attesta che il primo tracciatore della strada fu suo padre Druso «[...] Claudio [...] costruì la via Claudia Augusta che il padre Druso aveva tracciato quan-

do aprì le Alpi con la guerra [...]». Il riferimento è a un episodio significativo delle cosiddette guerre alpine che videro impegnate le legioni di Augusto nel 15 a.C. con l'obiettivo di annettere all'impero romano i due versanti della catena delle Alpi orientali. In



quell'occasione il comando venne affidato ai figliastri del principe, Tiberio (il futuro imperatore) e il fratello Druso, secondi nella linea di successione al soglio imperiale. Dai resoconti storiografici e letterari dei contemporanei si apprendono le fasi e le modalità delle azioni incrociate con cui i legati dell'imperatore impostarono la campagna congiunta.

Tiberio, proveniente dalle Gallie, si diresse da Basilea verso il territorio compreso fra il lago di Costanza e la valle inferiore dell'Inn, nella cosiddetta Vindelicia, fino alle sorgenti del Danubio. Druso, invece, provenendo dall'Illirico e utilizzando il percorso della futura via Claudia Augusta, raggiunse e occupò la cosiddetta Rezia penetrando quindi in Baviera dove si ricongiunse con le forze del fratello. Assai problematica si presenta in proposito la definizione del percorso seguito dal generale ventitreenne, da Altino (la Venezia romana) fino a *Pons Drusi*, la località presso l'attuale Bolzano così nominata nella cartografia antica perché da lui derivò il proprio nome. È probabile però che l'esercito drusiano, nell'intento di snidare e annullare ogni resistenza, operasse rastrellamenti a raggiera nelle vallate alpine, seguendo più di un tracciato viario. Ma il successo dell'operazione alpina non costituì che la premessa di una ben più ambiziosa impresa militare in Germania.

Egli, infatti, nel corso di quattro campagne dal 12 al 9 a.C. sconfisse ripetutamente le tribù germaniche,

Feltre, località Grum.
Cippo di pietra della
centuriazione romana.

Grum (within Feltre).
Stone cippus of the roman
zoning (centuriæ).

Feltre, Ortsteil Grum.
Grenzstein aus der Zeit der
römischen Landesverteilung
(Zenturien).

Di lato:
Arsiè, tratto della via
Cismonese, antica strada di
collegamento con la via
Claudia Augusta.

Arsiè, stretch of the
Cismonese way, ancient link
road with the via Claudia
Augusta.

Arsiè, Abschnitt des
Cismonese Wegs, eine alte
Verbindungsstrasse mit der
via Claudia Augusta.

Fonzaso, località Arten.
Capitello lungo la via
Paolina, strada
commerciale romana.

Arten (within Fonzaso).
Column along the
via Paolina Roman
commercial road.

Fonzaso, Ortsteil Arten.
Kapitell längs der via
Paolina, römische
Handelsstrasse.



costruì un canale artificiale nel territorio dei Batavi, chiamato fossa Drusiana, costeggiò con navigazione di cabotaggio il Mare del Nord, risalì il fiume Elba e ottenne per i suoi brillanti successi ben due salutazioni imperiali, gli ornamenti trionfali e il consolato, ma morì fra l'ottobre e il novembre del 9 a.C., appena ventinovenne, per i postumi di una caduta da cavallo.

La sua memoria, coltivata con affetto da Augusto, conobbe un parziale oscuramento al tempo del regno del fratello Tiberio il quale si appropriò in parte del merito dei suoi successi; a riscattare dall'oblio il suo ricordo e la sua figura fu il figlio, l'imperatore Claudio, che non mancò di riconoscergli la primogenitura del tracciato della strada destinata ad unire Adriatico e Mitteleuropa.

Mel, rustico nei pressi del Castello di Zumelle.

Mel, rural house nearby Zumelle Castle.

Mel, Bauernhaus beim Schloss von Zumelle.



The planner of the Roman Route

The *via Claudia Augusta* route was named after its planner, the Emperor Claudius, who in 46 A.D. provided the route with all the necessary infrastructure (i.e., pavements, ditches, milestones, bridges, and stations). During the Roman age, it was an important military and civil communication route stretching out from the Po plain to the Danube region. The Emperor himself states in the inscriptions found on the milestones of Rablat and Cesiomaggiore that his father Drusus had been the first planner of the route. The Alpine Wars reminds us of an episode which occurred in 15 B. C. when the Augustus' army attempted to annex both sides of the Eastern Alps to the Roman Empire. The army was led by the Emperor's stepsons, Tiberius, the future Emperor, and his brother Drusus, who together decided to plan a combined campaign.

Tiberius, leading the charge from the Gallic regions, moved to Basel towards those territory set between the Lake of Costanza and the inferior valley of the Inn up to the Danube springs. Drusus, coming from the Illyricum region through the future road *via Claudia Augusta*, occupied the Raetia region, went through Bavaria, in order to meet with his brother's troops. The route used by Drusus between Altino and Pons Drusi (which is the actual city of Bolzano) is difficult to be defined. His army supposedly went through several different routes, in order to destroy any possible resistance.

This successful campaign however was just an anticipation of a far more ambitious undertaking in Germany. During 4 campaigns held from 12 to 9 B. C. Drusus repeatedly defeated the German tribes, built an artificial canal in the Batavi region named "Drusus ditch", sailed along the Northern Sea with a coaster, went up the river Elba and received for the successful operations carried out, two emperor salutes, triumph ornaments and the consulate.

He died at the age of 29, between October and November of 9 B. C. due to the aftermath of a tumble from a horse.

Drusus' brother Tiberius overshadowed his fame. However it was revived by his son, the Emperor Claudius, who named the route after his father.

Der erste Abstecker des römischen Wegs

Die *Via Claudia Augusta* wurde nach dem Kaiser Claudius benannt, der im Jahr 46. nach Chr. die Strasse mit all den notwendigen Infrastrukturen wie Pflasterung, Wassergräben, Meilensteinen, Brücken und Aufenthaltsstationen versah. Während der römischen Zeit wurde sie daher eine wichtige militärische und zivile Verkehrsachse von der Po-Ebene bis zur Donau Region. Der Kaiser selbst beweist in den Inschriften der in Rablat und in Cesiomaggiore gefundenen Meilensteine, dass sein Vater Drusus der erste Abstecker der *Via Claudia Augusta* war. Während der Alpenkriegszeit im Jahr 15. vor Chr. zielte das Heer von Augustus auf den Anschluss der beiden Seiten der Ostalpen an das Römische Reich. Die Heeresleitung wurde den Stieföhnen des Kaisers, Tiberius, dem zukünftigen Kaiser, und seinem Bruder Drusus gegeben, die einen gemeinsamen Feldzug planten.

Tiberius, von der Region Gallien kommend, zog nach Basel, in Richtung jenes Gebietes, das zwischen dem Bodensee und dem unteren Inntal liegt, bis zu den Donauquellen.

Drusus hingegen, von der Region Illyricum über den Weg der künftigen *Via Claudia Augusta* kommend, besetzte die Region Raetia und zog durch Bayern, um sich wieder mit den Truppen seines Bruders zu vereinen.

Der von Drusus von Altino nach Pons Drusi (bei der heutigen Stadt Bozen) benutzte Weg ist nur schwer definierbar. Man vermutet, dass sein Heer mehreren Wegen folgte, um mit allerlei Widerstand fertigzuwerden. Dieser erfolgreiche Alpenfeldzug ging einem ehrgeizigen Unterfangen in Deutschland zuvor: während der vierten Feldzüge von 12. bis 9. vor Chr. besiegte er wiederholt die germanische Stämme, baute einen künstlichen Kanal in der Region Batavi, der „Drusus Graben“ genannt wurde, und umschiffte die Nordseeküste bis zur Elbmündung, auf der er sich flussaufwärts bewegte. Für seine Erfolge bekam er zwei kaiserliche Auszeichnungen, die Triumphornamente und das Konsulat. Er starb,

29-jährig, zwischen Oktober und November des Jahres 9. vor Chr. an den Nachwirkungen eines Sturzes vom Pferd.

Sein Bruder Tiberius warf einen Schatten auf Drusus Ruf, in dem er sich einige von dessen Erfolgen zuschrieb. Dessen Sohn, Kaiser Claudius, sorgte durch die Benennung der römischen Straße nach seinem Namen aber dafür, dass Drusus' Verdienste wieder angemessen gewürdigt wurden.

Mel, antico percorso nei pressi del Castello di Zumelle.

Mel, old route nearby Zumelle Castle.

Mel, alter Weg beim Schloss von Zumelle.



Lamon, antico ponte.

Lamon, old bridge.

Lamon, alte Brücke.